



Torino, 15 Dicembre 1999

A Tutti i medici di Medicina Generale  
Iscritti e non iscritti al Sindacato

L'estate scorsa come ben ricorderete si era scatenata una campagna denigratoria sulla Stampa nazionale nei confronti dei Medici di Medicina Generale additati come truffatori in quanto lucravano sui pazienti deceduti.

Per contrastare questo evento il Segretario Nazionale Dr. Mario Falconi invitava tutti i Segretari Regionali e Provinciali ad autodenunciarsi alla Procura della Repubblica.

Per seguire questa direttiva, peraltro condivisa, con l'assistenza dell'avvocato Longhin, legale del Sindacato, anche il Segretario Regionale del Piemonte Mario Ponzetto e il Segretario Provinciale della FIMMG di Torino Giacomo Milillo si sono autodenunciati alla Procura della Repubblica di Torino.

La Procura della Repubblica ha svolto una minuziosa e vasta indagine al termine della quale ha richiesto l'archiviazione con le motivazioni che qui di seguito riportiamo:

omissis.....

“RICHIESTA DI ARCHIVIAZIONE

IL PUBBLICO MINISTERO

letti gli atti del procedimento penale sopra indicato, a carico di Ponzetto Mario (art. 479. 640 cp) e Milillo Giacomo (art. 640 cp)

per il reato di cui agli articoli di cui sopra:

rilevato che:

in relazione ai fatti di cui alle denunce presentate dai medesimi indagati, per il reato astratto di cui all'art. 640 c II cp, in danno del Servizio sanitario nazionale (avente per oggetto l'indebita percezione da parte dei medici cd “di base” degli emolumenti retributivi previsti nella vigente convenzione che regola il rapporto tra tali sanitari e l'azienda di riferimento, con riguardo ai pazienti deceduti) le indagini disposte consentono di escludere profili di penale rilevanza:

ed invero sulla base dell'annotazione di pg. 30.9.99 ed in particolare delle dichiarazioni rese da Chianale Maria Pia, responsabile dell'Assistenza sanitaria territoriale ASL 5 si è potuto accertare che esiste un meccanismo automatico di conteggio degli importi dovuti ai sanitari in base al quale in caso di revoche, per

morte, cambio o altro – le somme eventualmente temporaneamente erogate, ancorchè non dovute, per tali pazienti vengono successivamente detratte a seguito dell'effettuazione della variazione: in questo senso quindi non sussiste alcun indebito arricchimento da parte del sanitari, né oltretutto.”

omissis.....

Cordiali saluti.

A CURA DELLA REDAZIONE DEL BOLLETTINO DEL SINDACATO DEI  
MEDICI DI MEDICINA GENERALE DELLA PROVINCIA DI TORINO